

È mancato il numero legale quando bisognava votare la spesa per le prossime consultazioni

## Consiglio regionale, chi ha paura delle elezioni?

A parole tutti hanno fretta di andare al voto ma tra il dire e il fare...

Piero Gaeta

### REGGIO CALABRIA

In Calabria anche votare diventa un paradosso: a parole tutti hanno fretta di andare alle urne, nei fatti, invece, tutti hanno qualcosa di più importante da fare. Il solito tra il dire e il fare... perché - anche in questo caso - mentre tutti i consiglieri regionali gridano contro Oliverio che continua a scrutare la sua palla di vetro prima di sciogliere l'arcano della data, dall'altra parte quando si doveva votare la variazione di bilancio per avere i soldi per le elezioni è man-

to il numero legale. Meglio votare alla fine di gennaio e nel frattempo incassare altri tre ricchi stipendi...

Il consigliere Gianluca Gallo ha ribadito «l'indisponibilità dell'opposizione di centrodestra a garantire il numero legale delle sedute, senza una data certa delle prossime elezioni». E anche tutti i consiglieri di opposizione intervenuti (Parente, Orsomarso, Pedà, Giannetta e Tallini), hanno sottolineato l'esigenza di una «decisione rapida per dare modo ai partiti ed ai candidati di potersi organizzare compiutamente». La maggioranza, invece, con Aieta, Guccione e Battaglia, si è fatta scudo della necessità di «approvare il Bilancio di previsione 2020 in tempi utili, evitando l'esercizio provvisorio che sarebbe dannoso per la Cala-

bria».

«I partiti - ha replicato il presidente della Regione Mario Oliverio - hanno tutto il tempo di prepararsi all'appuntamento elettorale e io mi atterro' scrupolosamente alla legge. È chiaro che ormai, da tempo, tutti abbiamo capito che una maggioranza non c'è più, e i colleghi di minoranza lo sanno bene, perché una parte della maggioranza eletta ha scelto di fare opposizione precostituita. Capisco il dissenso sui singoli punti all'ordine del giorno dei lavori consiliari, ma invito tutti a non utilizzare il tema "data delle elezioni" perché la Calabria potrebbe pagare un duro prezzo senza l'approvazione del Bilancio. Pertanto vi invito tutti a far prevalere la ragione e il buon senso politico».

Buone senso che non c'è stato - o forse sì? - al momento del voto per finanziare le prossime elezioni regionali.

Prima di aggrovigliarsi attorno alla data del voto, il Consiglio regionale ha affrontato il problema-Corap. «Propongo - ha detto Oliverio - di affrontare la vicenda definendo un unico strumento legislativo rispetto a quelli presentati, con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione e le attività dell'Ente». Sulla proposta si sono dichiarati d'accordo il capogruppo del Pd, Domenico Battaglia; il presidente della prima Commissione, Franco Sergio, e Domenico Giannetta (FI). Anche Carlo Guccione, pur esprimendo critiche sulla «mancata realizzazione degli obiettivi istituzionali del Corap», ha ade-

rito all'indicazione di Oliverio. Gianluca Gallo ha stigmatizzato «alcune decisioni del Corap, come talune iniziative all'estero», e ha sollecitato un «atteggiamento responsabile della Giunta regionale». Il presidente della Commissione antindrangheta Artura Bova ha chiesto se «possiamo sapere in che direzione andare? C'è un piano industriale? Ho sentito affermazioni preoccupanti sulla gestione del Corap quindi la futura gestione dell'ente sia affidata a professionisti di provata esperienza».

Dopo la discussione sul futuro del Corap, il Consiglio regionale ha proseguito i lavori con l'approvazione di numerosi punti all'ordine del giorno, prima di fermarsi di fronte alla spesa per le prossime elezioni».



Mario Oliverio «Sulla data del voto mi atterro' scrupolosamente alla legge»

